

# Asse Mediano

DA PAG. 4

Licenziamenti Exide

ATTUALITÀ

## Cancelli chiusi alla speranza

IN OCCASIONE DEL 'GIORNO DELLA MEMORIA' 50 STUDENTI DI  
CAIVANO HANNO VISITATO LA RISIERA DI SAN SABBA

## Asse Mediano

Quindicinale di attualità, politica,  
informazione e cultura



Direttore Responsabile: Tommaso Travaglio



Condirettore: Orlando Tarallo



Caporedattore: Alessandro Salzano



Redattori: Luigi Piccirilli, Giuseppe Giacco, Vincenzo De Rosa, Andrea Romano



Biagio Feliciello, Maurizio Piscitelli, Gianluca Tozzi, Carla Basso



Impaginazione e grafica: Giovanni Liardi

Redazione, amministrazione e preparazione  
via M.R. Imbriani, 5 - Afragola - NA  
Tel. 0818516331 - 328.3773787  
Email: [assemediano@email.it](mailto:assemediano@email.it)

Editore: *Aldebaran onlus*

Stampato presso la tipografia  
Grafica Sud - Casalnuovo - NA -

Anno 0 numero 3  
Supplemento a 'Il Notiziario'  
Aut. Trib. di Torre Annunziata, n°20/95 del 29/12/1997

Per comunicazioni alla redazione  
(notizie, eventi, auguri e altro)  
puoi inviare una e-mail a:

[assemediano@email.it](mailto:assemediano@email.it)

[info@tgnews24.it](mailto:info@tgnews24.it)

Fax: 0818516331

Cell: 3283773787

### Calzature e Pelletterie



By Max S.A.S



di Massimo Castagna

Via Nazionale delle Puglie, 178 - Casalnuovo - NA  
Tel. 0815224558

Arredamenti



## MICHELE DE ROSA

Esclusivista

Via dell'Indipendenza s.s 87 Km 9 Afragola (NA) Tel. 0818525665

Vecchia Coste  
FORTI CARATTERI

### Accendi la tua pubblicità

Costruiamo la tua  
immagine pubblicitaria

consulenti pubblicitari  
Rivolgi il 328-8773787



### LIFE LEARNING ASSOCIATION

Ente di Formazione Professionale

Vico delle Ginestre, 24  
Casalnuovo - Napoli  
Tel. 0818429630

Ogni 15 giorni, **11.000 copie**  
a distribuzione gratuita,  
**9 comuni** dell'area nord, nord-est di Napoli,  
**40.000 lettori**,  
presente su **internet** all'indirizzo  
[www.tgnews24.it](http://www.tgnews24.it)

Per preventivi pubblicitari:  
cell: 3283773787

In occasione del "Giorno della memoria", cinquanta studenti di Caivano hanno vissuto un evento straordinario: hanno visitato venerdì 23 gennaio scorso la risiera di San Sabba, presso Trieste, che nel 1943, ai tempi del Secondo Conflitto Mondiale, fu il principale lager nazista sito sul territorio italiano, dove vennero deportati dai tedeschi moltissime persone di origine ebraica catturate in Istria e nel Carso.

La Scuola Media Settembrini di Afragola, inoltre, sabato mattina ha presentato una drammatizzazione della vita di Anna Frank che ha visto impegnati moltissimi studenti.

Eventi che sembrerebbero giornalmisticamente di spessore non eccessivo, a fronte delle crisi politiche di diverse amministrazioni, del dramma che stanno vivendo i lavoratori dell'Exide di Casalnuovo, della catastrofe ambientale di Acerra o del degrado del rione Salicelle di Afragola.

Eppure non riesco a pensare ad altro. All'esperienza di quei 50 ragazzi caivanesi alla risiera di San Sabba, alla esperienza che hanno fatto della storia delle efferatezze naziste, alla realtà dei 5000 campi di concentramento nazisti, ai quattro milioni di morti solo ad Auschwitz (un numero di uomini donne e bambini che avrebbe potuto riempire un'intera grande città), a che questo campo di concentramento era stato scientificamente progettato con l'idea di compiere un massacro. Dovevano infatti essere ancora costruite vaste zone di baracche ed erano anche stati predisposti degli appositi spazi per ulteriori camere a gas, camere mortuarie e inceneritori. Il normale tasso oscillava tra le 10.000 e le 12.000 vittime al giorno, con cinque forni crematori che erano in grado di eliminare 279.000 persone al giorno, che i tedeschi guardavano morire con perverso piacere. A tale scopo infatti, avevano costruito appositi finestrini sulle porte delle camere a gas da cui "gustavano" il macabro spettacolo dell'effetto del gas venefico sulle vittime che venivano assassinate.

Eppure in questi ultimi anni in Europa – e in quest'ultimo periodo in Italia – è cresciuto e si è consolidato un movimento che vuole negare l'innegabile. Uno dei massimi esponenti di questo filone di pensiero è Leon Degrelle (ex comandante SS Wallonie) ricercato per crimini nazisti dalla polizia belga. Le sue sconcertanti affermazioni circa la inesistenza dell'olocausto mi fanno rabbrivire: "Il campo di concentramento, di per sé, dice Degrelle – considerate le circostanze e la gente che era destinata ad andarci, è abbastanza umano, io sono uno specialista, dal momento che in un campo di concentramento si vede il cielo, la domenica si sta con gli amici. I campi tede-

## CANCELLI CHIUSI ALLA SPERANZA

IN OCCASIONE DEL 'GIORNO DELLA MEMORIA' 50 STUDENTI  
DI CAIVANO HANNO VISITATO LA RISERVA DI SAN SABBA

schi – continua l'ex comandante SS – erano proprio così. Non è vero tutto quello che hanno raccontato sui tedeschi: si è creata, intorno al loro operato, una leggenda orribile. Non è stato poi così terribile come ci hanno raccontato. I prigionieri assumevano, nella dieta quotidiana, circa 2000 calorie al giorno (...). Le camere a gas? Mai sentite nominare. Non ho mai sentito un'allusione a questo strumento di morte da parte dei gerarchi nazisti. Voci! Forse servivano per disinfettare i prigionieri".

Queste affermazioni sembrano l'incarnazione dell'incubo che Primo Levi ha descritto tante volte; l'incubo di tornare da un campo di concentramento, di raccontare e di trovare un atteggiamento di incredulità o peggio di indifferenza da parte di chi ascolta.

Degrelle però, non è un fatto isolato. Il "revisionismo", incarnato prima da alcuni storici inglesi all'inizio degli anni '70, nel '78 ha avuto un'esplosione in Francia, capeggiato da uno storico dell'università di Lione di nome Faurissonne. Il suo caso fece particolarmente scalpore perché il libretto in cui negava le stragi naziste, presentava l'introduzione scritta da un famosissimo linguista americano, ebreo di sinistra. Per non parlare poi di Ernst Nolte e di altri "maestri del nulla" che tanto stanno blaterando, sbandierando la menzogna al quattro venti... ma mi fermo qui, per non rischiare di annoiare il lettore. L'atteggiamento di negazione, o peggio, di oblio, tuttavia, è il denominatore comune della società post-contemporanea.

L'appiattimento cognitivo della cultura del "grande fratello III o IV edizione" ormai ho perso il conto, dell'isola dei famosi e delle grandi dispute televisive tra Bonolis e Striscia, che cerca il 'dissvirtismain' a tutti i costi, non è altro che la rappresentazione culturale, voluta, indotta, del revisionismo storico, è l'attacco frontale della cultura egemone alle 'radici', è l'ipotesi del non-pensiero, dell'uomo strumento spersonalizzato del sistema, pedina della 'matrix' che ci circonda.

Ciò che stiamo vivendo è l'effetto del vero "oppio dei popoli", fattoci fumare da una cultura che ci vuole dementi, immemo-

ri, in uno stato di perenne stordimento, incapaci di ragionare con la nostra testa, di parlare con parole nostre. Ci mette in testa ideali e modelli da seguire che rappresentano la negazione dell'uomo e della persona, che ci rende incapaci di 'leggere', un libro, la storia, la dimensione e il senso autentico del nostro vivere. Una cultura che ha definitivamente chiuso i cancelli della nostra coscienza critica, i cancelli della speranza, con un lucchetto e ha gettato via le chiavi. E' questo, che stiamo di fatto vivendo, il moderno "revisionismo", la notte delle coscienze, il nuovo lager dell'uomo contemporaneo.

Allora queste due iniziative di cui sono venuto a conoscenza, rappresentano il lucicino, la speranza, la ricerca delle chiavi di quel pesante cancello chiuso; forse gli eventi di importanza maggiore che sono avvenuti in queste due ultime settimane nelle nostre città.

Solo aprendo quei cancelli, possiamo sperare. Senza coscienza critica, senza uomo, senza persona non c'è sviluppo urbanistico, non c'è politica, non c'è economia, pensiero, società civile. Tempo fa Norberto Bobbio, da poco scomparso, scriveva: "Il pensiero che ci sia anche un solo essere umano che non ne abbia avuto abbastanza, i cui mucchi di cadaveri non siano sembrati abbastanza alti, ci riempie di orrore e di dolore. Se basta un solo atto sublime di carità per esaltarci, dobbiamo avere il coraggio di dire che basta un solo atto di abiezione per metterci in un stato di allarme. Si è arrivati sino al punto di dire alle vittime, alle poche vittime superstiti: "Avete mentito, avete inventato tutto, avete trasformato la grande strage in una grande menzogna". Ci dobbiamo dunque rassegnare all'idea che il male sia inestirpabile e la storia non abbia trovato, non possa trovare la propria redenzione?

Forse il male compiuto non è stato espiato.

Forse era troppo grande per essere espiato.

E non espiato, ritorna non soltanto nei nostri sogni, nei nostri incubi, nelle nostre maledizioni, nelle nostre accorate e reiterate proteste, ma anche nella realtà quotidiana, di cui ci danno notizia ormai quotidianamente, con monotona ripetizione, i giornali".

# LICENZIATI



**CASALNUOVO** - “Un colpo durissimo per centinaia di famiglie e per un territorio già devastato dalla crisi e dalla disoccupazione”. Hanno un tono quasi da necrologio le parole usate dall’amministrazione di Casalnuovo per commentare la chiusura dello stabilimento della multinazionale Exide, che comporterà la perdita di circa 270 posti di lavoro tra operai e indotto. Qualcuno l’ha erroneamente definita la *Parmalat di Napoli* ma lo stabilimento casalnuovese che si occupa della produzione di

batterie stazionarie (accumulatori) e di elementi per le batterie a trazione delle Ferrovie dello Stato e la Marina Militare era già da tempo in fibrillazione. Ce lo conferma un operaio in sit-in davanti alla fabbrica insieme ai suoi colleghi, che il 16 gennaio scorso si sono visti improvvisamente recapitare la lettera dell’azienda che annunciava la loro mobilità. La notizia è arrivata improvvisamente ma i sentori che qualcosa stesse cambiando si sono avvertiti già un anno e mezzo fa - ribadisce un rappresentante dei

Cobas. - Il fatto che l’Exide non abbia rinnovato i contratti di formazione, che abbia chiesto il prepensionamento agli operai più anziani e la vendita, da parte della ditta, di una parte dell’area industriale ad altre aziende, erano chiaramente i sintomi di un malessere sfociato nella decisione di chiudere completamente la produzione.

Gli operai hanno messo in atto varie forme di sollecitazione, tra cui anche una denuncia alla Procura della Repubblica, per ottenere dei chiarimenti in merito alla

# IN TRONCO

**CHIUDE L'EXIDE: 171 DIPENDENTI SI SONO VISTI RECAPITARE LETTERE DI MOBILITÀ, ANTICAMERA DEL LICENZIAMENTO.**

**LA NOTIZIA UFFICIOSAMENTE SI ERA DIFFUSA DA TEMPO TRA GLI OPERAI. POI LA TRAGICA CONFERMA. COMUNE E PARLAMENTARI SCENDONO IN CAMPO A FIANCO DEI LAVORATORI E DEI SINDACATI.**

**IL SINDACO: "CI SENTIAMO TRUFFATI"**

situazione di una importante realtà produttiva presente sul territorio da oltre 70 anni. Scioperi e manifestazioni di protesta si sono succedute negli ultimi tempi fino a che non è arrivato l'avviso che il mercato aveva subito una brusca flessione di vendite e quindi bisognava rivedere il piano industriale, tagliare i costi e posti di lavoro. Non è per nulla vero – commenta un rappresentante sindacale – che non c'è più richiesta di mercato dei nostri prodotti. La richiesta è ancora massiccia ma il problema è che l'azienda vuole creare nuovi stabilimenti in altre parti del mondo dove la manodopera ha un costo inferiore.

Gli operai dopo una manifestazione per le strade della città sono stati ricevuti dal sindaco di Casalnuovo,

Antonio Peluso, e da tutta la Giunta e il Consiglio Comunale che hanno offerto tutta la loro collaborazione e la spesa di tutto il peso istituzionale di cui sono ricoperti per scongiurare la perdita di queste centinaia di posti di lavoro. All'incontro erano presenti anche i parlamentari di zona, l'onorevole Domenico Tuccillo e il senatore Tommaso Sodano, il vescovo di Acerra S.E. don Giovanni Rinaldi i quali unitamente al sindaco, all'amministrazione e ai rappresentanti dei sinda-

cati confederali, hanno inviato una lettera al Presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, per chie-



Sopra: i lavoratori dell'Exide che bloccano l'Asse Mediano.

dere un incontro presso la sede Regionale per attivare ogni necessaria iniziativa.

Una assemblea aperta si è svolta intanto presso lo stabilimento lunedì scorso e un incontro in settimana si è avuto con il Ministro per le Attività Produttive, on. Antonio Marzano, per portare il problema a livello nazionale e sollecitarne l'interessamento anche da parte del Governo.

Intanto la protesta continua. Gli operai, l'altro giorno, hanno paralizzato il traffico veicolare sull'asse mediano in direzione Nola - Pomigliano impedendo per due ore il regolare flusso stradale. Non sono mancati notevoli disagi sia all'interno della città che in direzione di Pomigliano e Villa literno. E purtroppo è da registrare anche un grave episodio.

Un'automobilista cercando di passare a tutti i costi forzando il blocco stradale ha investito uno dei manifestanti trascinandolo per circa cinquecento metri. L'uomo, trasportato alla vicina Clinica Villa dei Fiori, ha riportato alcune escoriazioni ed è sotto shock.

La tensione tra gli operai è alta e si temono gesti estremi. L'altro giorno un operaio, M. A., di 31 anni, alla notizia del licenziamento ha cercato di darsi fuoco gettandosi addosso una latta di benzina ma per fortuna i suoi colleghi sono intervenuti in tempo evitando il peggio.

Sono in corso una serie di iniziative a vario livello al fine di scongiurare la chiusura dello stabilimento casalnuovese.

L'Amministrazione l'altra mattina ha tappezzato i muri della città con manifesti di solidarietà invitando la cittadi-

nanza a partecipare al Consiglio Comunale che si è tenuto il giorno seguente presso il centro Pasolini.

Intanto lo stabilimento continua ad esser presidiato, giorno e notte, dagli operai.

Anche il senatore Tommaso Sodano di Rifondazione Comunista ha voluto assicurarsi della reale condizione dei lavoratori della fabbrica, accorrendo davanti i cancelli della fabbrica. "Mentre eravamo a Roma a firmare l'accordo lo scorso 16 Dicembre - dice il senatore Sodano - gli statunitensi provvedevano a vendere il capannone ad un'azienda privata". La data d'acquisto del capannone infatti è quella del 16 Dicembre e l'acquirente è la Immobiliare s.r.l. i cui soci si dicono ignari della vertenza Exide.





Sopra a sinistra: Operai che presidiano l'ingresso dell'Exide di Casalnuovo. Sopra: un manichino, simbolo della protesta. A sinistra: gli operai che protestano. Sotto: il sindaco di Casalnuovo.



L'INTERVENTO DEL SINDACO DI CASALNUOVO

## Ci sentiamo truffati

Ci siamo trovati coinvolti in una vertenza nella quale sindacati e azienda avevano già trattato e stipulato accordi. Il coinvolgimento dell'Amministrazione comunale di Casalnuovo è stato successivo, solo dal momento in cui la preoccupazione è incominciata a far tremare lavoratori e sindacati in quanto ci si è accorti che l'azienda stava rinnegando gli accordi stipulati e si preparava a mandare tutti gli operai in mobilità.

La tragica sorpresa di qualche giorno fa nel quale i dipendenti si sono visti recapitare le lettere di mobilità ha fatto scattare l'allarme.

L'Amministrazione di Casalnuovo di Napoli è indignata e alza forte la sua protesta nei confronti dell'azienda che non ha rispettato gli accordi. Per quanto ci riguarda, insieme ai parlamentari ed ai senatori del territorio metteremo in campo tutte le pro-



cedure e intraprenderemo forti azioni per scongiurare i "licenziamenti".

Ci riteniamo truffati e pretendiamo la revoca immediata delle lettere di avvio delle procedure di mobilità. Appoggeremo e affiancheremo, inoltre, i sindacati in merito a tutte le azioni che intraprenderanno.



# IKEA: I SINDACI RIVENDICANO IL GOVERNO DEL TERRITORIO

**CON L'INSEDIAMENTO COMMERCIALE DI PROSSIMA APERTURA SI AGGRAVEREBBERO I GIÀ PESANTI PROBLEMI DI TRAFFICO CHE AFFLIGGONO IL NOSTRO TERRITORIO. SOTTO ACCUSA LA PROVINCIA DI NAPOLI**

**A**FRAGOLA - Fervono in questi ultimi giorni incontri e consultazioni per realizzare un programma di interventi per la realizzazione di insediamenti produttivi in località Cantariello, ad Afragola, intorno al centro commerciale Ikea, di prossima apertura. Già realizzato un incontro, nell'ambito di una conferenza dei servizi indetta dall'amministrazione afragolese che vede coinvolti diversi soggetti, a vario titolo, compresi i comuni di Acerra, Casalnuovo, Cardito, Caivano, Casoria, l'ente Regione, la Provincia ecc.

Il progetto proposto dall'Ikea,

portato all'attenzione della conferenza dei servizi, organizzata dall'amministrazione afragolese, prevede la delocalizzazione delle attività produttive ora ubicate nel centro storico cittadino e l'allocatione di attività commerciali in quest'area e bretelle di accesso all'area su cui è ubicato lo stesso insediamento commerciale.

Eppure molti sono i problemi rilevati in merito.

L'Anas Autostrade, la Regione e la Provincia, il comune di Acerra e di Casalnuovo hanno bocciato il progetto presentato dall'Ikea nell'ambito della conferenza dei servizi, relativo all'a-

pertura di nuovi svincoli autostradali sull'A1 e l'A16 che servivano a facilitare l'accesso all'insediamento.

La denuncia dei comuni limitrofi e degli enti locali è forte: con l'Ikea si aggraverebbero i già pesanti problemi di traffico che affliggono l'asse mediano e la nostra rete viaria.

“La situazione – afferma il sindaco di Acerra Riemma – è ormai insostenibile. Sono indignato e determinato, anche ad adire al Tar. Si vuole perseverare in un progetto dove gli unici che si avvantaggiano sono gli imprenditori. Io vengo da una esperienza



**SFONDO: L'IKEA IN  
COSTRUZIONE IN LOCALITÀ  
CANTARIELLO  
A DESTRA: UNA PRO-  
SPETTIVA DEL CENTRO  
COMMERCIALE IN  
COSTRUZIONE**



che sto ancora pagando sulla mia pelle e su quella dei miei concittadini. Mi riferisco al traffico impazzito che produce l'Ipercoop e gli insediamenti selvaggi di quella zona. La Provincia ci aveva promesso un adeguato progetto urbanistico, mirato a supportare il disagio prodotto dai grandi insediamenti commerciali. Eppure non ha fatto assolutamente niente". "Si sta verificando – incalza il sindaco di Casalnuovo Antonio Peluso – una situazione che ha del paradossale. Abbiamo dei grossi insediamenti commerciali e altri stanno per insediarsi. Eppure il

nostro sistema stradale non regge la sfida. Senza un adeguato piano globale che integri gli insediamenti in una corretta dinamica viaria ed urbanistica, gli insediamenti commerciali non possono che provocare ulteriore paralisi al traffico veicolare e disagi, più che benefici". Discorso che accomuna un po' tutti; sindaci e dirigenti della società autostrade che stigmatizzano l'operato della Provincia che aveva assicurato, in relazione all'insediamento dei centri commerciali, un adeguato piano relativo alla viabilità. Piano che non è stato assolutamente realizzato.

Giovedì scorso, 22 gennaio, una seconda riunione nella sede della Provincia ha confermato queste posizioni.

Intanto la conferenza di è chiusa col parere negativo di tutti i soggetti coinvolti e si è rinviato l'esame della vicenda a dopo che la Provincia e i comuni avranno stabilito una complessiva programmazione della grande viabilità e delle strade secondarie nonché dei parcheggi e della complessiva area su cui sono previsti ulteriori grandi insediamenti commerciali, che si aggiungeranno agli altri già esistenti.



**TUTTI**

**IL SINDACO SI GIOCA LA SUA CARTA: REIMPASTO DELLA GIUNTA, PER RILANCIARE L'IMMAGINE DELL'AMMINISTRAZIONE DI CARDITO. ORA SI TEME LA "CORSA ALLA POLTRONA" E UN PERIODO DI GUERRA INTESTINA**

Sopra: Il sindaco di Cardito Giuseppe Barra  
A pagina intera e a destra: l'entrata del palazzo del Comune e la piazza

**CARDITO** - Bilancio che non può dirsi positivo e "a tutto sesto" per l'Amministrazione carditese. Questo il commento che tra i denti e a mezza bocca cittadini e amministratori sembrano pronunciare sui due anni di amministrazione carditese, che registra uno stato che l'opposizione ha apertamente definito di "immobilità" dell'esecutivo; immobilità della

quale anche il sindaco sembra essersene accorto.

Mentre da una parte il primo cittadino Giuseppe Barra chiede l'azzeramento della giunta, dall'altra giura di rendere pubbliche le ragioni della sua vittoria come amministratore comunale. Le motivazioni addotte dallo stesso sindaco sull'azzeramento della giunta risiedono in un tentativo di voler rilanciare l'amministra-

zione del comune. "Quando nominai gli assessori due anni or sono - dice il sindaco Barra - chiesi subito la loro disponibilità a dimettersi qualora se ne fosse presentata la necessità. Adesso è ora che gli assessori si dimettano per poter permettere il rilancio dell'amministrazione comunale del centro-sinistra, fatta salva qualche eventuale riconferma".

# AZZERATA LA GIUNTA: GLI ASSESSORI A CASA

**“GLI ASSESSORI SONO STATI NOMINATI CON LA CONSAPEVOLEZZA CHE SI SAREBBERO DIMESSI SE SI FOSSERO PRESENTATI PROBLEMI DI TAL GUIA” - AFFERMA IL SINDACO BARRA. INTANTO I PROBLEMI DELLA CITTA' RESTANO**

In merito a questa decisione così pesante, la parola passa ora ai consiglieri comunali ed ai partiti

Il timore generale è che ora si apra una guerra intestina per la spartizione delle poltrone e degli incarichi, a fronte di una criminalità devastante, di un problema serio di abusivismo edilizio in alcune zone di Cardito, l'abbandono al degrado urbano di alcuni quartieri come quello SLAI e Iacp lungo via Kennedy nella frazione Carditello; quartieri che si ergono a emblema di una politica non sempre attentissima

alla città.

Eppure da oggi si cambia completamente o per lo meno si “dovrebbe” cambiare visto che si aspettano nuovi e più motivati assessori. “Ogni impegno che prendo lo svolgo con la massima dedizione e nell'interesse del paese - dichiara il vicesindaco uscente Luciano Riccio della Margherita - e per questo spero che il mio sforzo sia ripagato con la mia riconferma

ad assessore”. Intanto i giovani politici carditesi si fanno avanti, avendo percepito il clima di svolta che si starebbe profilando. “Noi giovani rivendichiamo il ruolo di una classe politica che rappresenta la nuova politica carditese - spiega Francesco Pisano, capogruppo del partito di Rutelli - e per questo vogliamo contribuire al rilancio dell'attività amministrativa in paese”.

# RIPAREREMO TUTTE

**LA GIUNTA APPROVA UN PIANO DI RIFACIMENTO DI 40 STRADE URBANE ED HA ISTITUITO LA FIGURA DI "ACCERTATORE IN MATERIA AMBIENTALE". STANZIATI 35 MILA EURO. I CITTADINI SARANNO OBBLIGATI A DEPOSITARE L'IMMONDIZIA RISPETTANDO PRECISE FASCE ORARIE**



*SFONDO: IL PALAZZO COMUNALE DI CAIVANO.*

*A SINISTRA: UN INCROCIO DEL CORSO UMBERTO DI CAIVANO*

*A DESTRA: IL SINDACO DI CAIVANO, DOMENICO SEMPLICE*

**CAIVANO** – Un ingente piano di rifacimento del manto stradale ed un più accurato controllo per il deposito dei rifiuti domestici contribuiranno ad una migliore immagine del paese. Le strade piene di buche che rendono il transito con le auto impossibile in alcuni tratti stradali caivanesi e l'immondizia che fa da sfondo,

saranno presto solo un ricordo. La giunta comunale guidata dal sindaco Domenico Semplice ha infatti approvato un piano di rifacimento di 40 strade urbane ed ha istituito la figura di "accertatore in materia ambientale". Il piano di rifacimento stradale è un progetto che vedrà interessati ben 8 quartieri di Caivano compresa la frazione di

Pascarola e provvederà al raschiamento e posa dell'asfalto per 40 strade tra le più trafficate e malridotte del territorio comunale. "Abbiamo diviso i lavori in otto zone per ridurre il più possibile i costi – dice l'assessore al ramo Carofilo - e sistemeremo anche i chiusini che insieme ai fossi risultano essere motivo di maggior disagio per gli

# LE STRADE DI CAIVANO



abitanti". I lavori inizieranno nel mese di Febbraio ed avranno un costo di 35 mila Euro. Gli "accertatori" in materia ambientale, invece, contribuiranno a mantenere le strade pulite grazie al loro compito di controllo del deposito dell'immondizia per uso domestico. Nonostante la raccolta differenziata sia un progetto già attivo in alcune zone del territorio comunale, l'immondizia che riem-

pie i marciapiedi ai bordi delle strade stenta a scomparire, soprattutto in alcuni rioni di Caivano. L'ultimo rimedio a tale disagio messo in atto dal sindaco Semplice e la sua giunta è rappresentato quindi dai controllori, la cui figura istituzionale è stata creata grazie alla firma del primo cittadino di due decreti ed di un'ordinanza. Non sarà più possibile quindi depositare l'immondizia negli appositi

contenitori stradali a qualsiasi ora della giornata, ma gli abitanti saranno obbligati ad attenersi alle fasce orarie prestabilite. I controllori dei rifiuti sono dipendenti di una società mista che opera nel settore e controllata dal comune di Caivano e sono stati formati dal docente nonché comandante dei vigili Gaetano Alberino, per svolgere al meglio la loro funzione.

# UN CUORE E UN'ANIMA SOLA

INTERVISTA AL PRESIDENTE DEL COMITATO CITTADINO DELLA MARGHERITA, MICHELE DE LUCA: DOPO IL CONGRESSO ABBIAMO RICONQUISTATO LA LEADERSHIP NELLA MAGGIORANZA

**A**FRAGOLA – Hanno fatto le cose in grande i rappresentanti della Margherita di Afragola per sancire il primo congresso cittadino del partito di Rutelli. Grandi nomi come quello di Ciriaco De Mita a testimonianza della volontà di – creare un partito forte e in grado di far valere i propri numeri (che in democrazia sono quelli che contano). Il primo partito del Consiglio Comunale



Sopra: l'onorevole Domenico Tuccillo

e quello a cui appartiene il sindaco Santo Salzano, che è stato anche segretario politico dell'ex partito Popolare, ma anche del parlamentare di zona, l'on. Domenico Tuccillo. Qualcuno ha parlato proprio in proposito di un partito con due anime, quella del sindaco e quella del deputato, ma alla fine si è trovata l'unità, come ci conferma il neo eletto alla presidenza del comitato cittadino, dott. Michele De Luca, già capogruppo della Margherita nel Consiglio

Comunale.

**E' stato il congresso dell'unità?**

Il congresso non solo dell'unità - argomenta Michele De Luca - ma anche della svolta. La svolta è quella dello slancio che questo partito darà a se stesso e all'amministrazione ma anche quello dell'unità perché, come si è detto, nel partito c'erano due anime, ma il congresso ha sancito l'unità. Non è più un partito diviso, è unito e vuole e può avere una voce unanime e forte. Come banco di prova avremo i prossimi appuntamenti elettorali.

**La comunanza partitica del deputato Tuccillo e del Sindaco Salzano può significare sinergia sulle questioni importanti?**

Un rafforzamento e una ritrovata intesa che non potrà non portare benefici per la città.

**Un partito che deve riprendere la leadership della coalizione?**

La Margherita deve riprendere il suo ruolo guida in quest'ottica di unità ritrovata anche se non sono d'accordo sul fatto che, come qualcuno ha scritto, ci sia una egemonia di un partito all'interno della coalizione.

**Un suo giudizio su questa amministrazione?**

Il giudizio, che può sembrare di parte, a me appare positivo anche in relazione ai problemi che giorno dopo giorno si riscontrano e anche per le cose che abbiamo ereditato dal passato. Ci sono stati eventi enormi che si sono calati sulla nostra città e che siamo riusciti non solo a subire passivamente.

**Su una di queste grandi questioni, quella della Tav, il Presidente Petrellese ha detto "non lasceremo scontenti sul campo". La sua opinione.**

Credo che la Tav e l'amministrazione stiano mettendo in campo una serie di iniziative che ridurranno al minimo i disagi per i nostri concittadini.

**Per Lei che lavora nel campo della sanità, che importanza avrebbe l'ospedale ad Afragola?**

Significherebbe un grosso salto di qualità nell'offerta dei servizi. Questa è una battaglia che viene da lontano, dalla Democrazia Cristiana. Sarebbe un fiore all'occhiello non solo per Afragola ma per tutta l'area a nord di Napoli.

## LETTERA AL DIRETTORE

### MAI PASSATO ALL'UDEUR

Egregio direttore

Le scrivo perché su alcuni giornali è apparso un articolo in cui si fa riferimento al mio passaggio nel gruppo consiliare dell'Udeur, da poco costituitosi a Casalnuovo di Napoli.

Mi corre l'obbligo di smentire quanto è stato pubblicato e di ribadire che il sottoscritto continua a far parte dell'UDC e ritengo sia opportuno che i cittadini - i nostri elettori - ne siano informati.

L'Udc Casalnuovo di Napoli è così costituito: Giovanni Romano (Presidente del Consiglio Comunale), Giacomo D'inverno (Assessore), Angelo Giuliano (Consigliere Comunale e Capogruppo), Nicola Esposito (Consigliere Comunale e presidente della III Commissione).

*Giovanni Romano, Presidente del Consiglio Comunale di Casalnuovo di Napoli, consigliere provinciale, UDC (Unione Democratici Cristiani).*

**DOLCE TENTAZIONE**  
di **Delutio Antonio**  
*se la nostra cioccolata assaggerai  
una nera dolcezza diventerai*  
Via Benevento, 23 Casalnuovo (NA) Tel. 3497766134

**AUTODEMOLIZIONI 2000**  
 **s.a.s C.E.PI.MO**  
**Vendita e ricambi auto e autocarri**  
Via Nazionale Puglie, 18 Casalnuovo - NA  
Tel. 0815222091

# IL CIMITERO CHE PUZZA

I CITTADINI PROTESTANO PER IL PRECARIO STATO IGIENICO E L'AMMINISTRAZIONE DELIBERA CON URGENZA LA RISTRUTTURAZIONE DEI BAGNI DEL CIMITERO DI PASCAROLA

**CAIVANO** - Diverse le segnalazioni dei cittadini caivanesi sul cattivo odore e sullo stato precario dei servizi igienici del cimitero. Inviata al Difensore Civico del Comune, avvocato Michele Walter Maramaldi, l'amministrazione comunale di Caivano ha risolto con grande tempestività la questione dei wc e di altri problemi all'interno del cimitero cittadino, sito nella frazione Pascarola.

La giunta comunale, infatti, si appresta a varare una delibera per lavori di somma urgenza che prevede, *ad horas*, la ristrutturazione igienico-sanitaria delle quattro toilette del cimitero. L'esecutivo guidato dal sindaco Domenico Semplice disporrà con la medesima delibera anche la messa a posto dell'entrata della sala mortuaria e del porticato dell'ingresso principale del camposanto. "Contiamo di iniziare i lavori non più tardi della prossima settimana - spiega l'assessore comunale alla manutenzione Giuseppe Carofilo -, l'opera sarà affidata alla società mista della provincia Asub che ha già dato la piena disponibilità ad iniziare i lavori subito. In questo modo eviteremo ulteriori disagi ai cittadini che si recano a trovare i loro defunti".

Soddisfatto anche il Difensore Civico del Comune Maramaldi, la cui azione si è rivelata importante per risolvere la vicenda. L'assessore Carofilo ha colto l'occasione per annunciare il completamento di un altro lavoro di manutenzione molto importante: l'entrata della scuola elementare di Via Gaudiello che è stata



L'entrata del cimitero di Caivano-Pascarola

spostata sul retro dell'edificio cioè a via Settembrini. Il provvedimento si è reso necessario perché il cancello della scuola si trova su un'arteria, la

strada provinciale Caivano-Acerra, a scorrimento veloce e quindi rappresenta un rischio per l'incolumità dei piccoli studenti.

LA S.M. **SETTEMBRINI** RICORDA L'OLOCAUSTO

## PER NON DIMENTICARE

**AFRAGOLA** - La scuola media Settembrini è in fermento. Ha organizzato infatti per il secondo anno 'la giornata della memoria', una manifestazione scolastica che si è tenuta il 24 gennaio alle ore 10 nell'aula magna della nuova sede di corso De Gasperi. Sono stati invitati gli alunni dei circoli didattici del territorio, i genitori i docenti e le autorità locali. In ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati nei campi di concentramento si è voluto dedicare questa giornata ad una loro coetanea che ha

vissuto in prima persona quei terribili momenti, pagando con la propria vita la sola colpa di essere ebrea e il desiderio di sentirsi libera, Anna Frank.

Gli alunni coinvolti direttamente hanno rappresentato i momenti più rappresentativi e drammatici tratti dal diario di Anna Frank. Presenti alla manifestazione numerosi pubblico e sono intervenuti: il presidente del distretto scolastico Antonio Gambuti, il dirigente scolastico Aniello Palladino e il vicepresidente Antonio Manna

**PAPERINO**  
Giocattoli

SA.FRA di ESPOSITO LUISA  
S.S. SANITICA N. 3  
(PARCO COMMERCIALE "I PINI")  
80026 CASORIA (NA) TEL. 081 / 756534

AN.FRA di SALIERNO F.SGA  
VIA A. DE GASPERI, 44-46  
80027 AFRAGOLA (NA)  
TEL. 081 / 852811

AGENZIA  
**SARA**  
ASSICURAZIONI

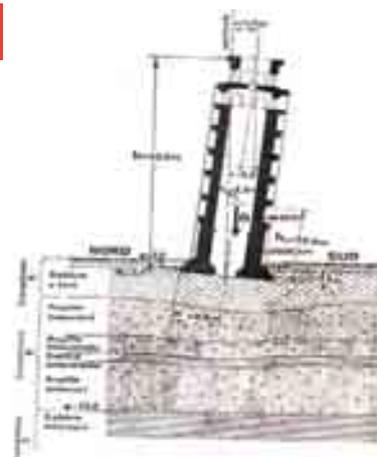
agente Salvatore Ricci  
Corso Umberto I, 291 - Tel. 081/24976

# IL GEOLOGO NEL MONDO DELLE PROFESSIONI

**SPESSO IL GEOLOGO VIENE CONSIDERATO UN INTRUSO IN UN MONDO CHE È APPANNAGGIO DI INGEGNERI E ARCHITETTI**



*In alto a destra: il sottosuolo della torre di Pisa  
Sopra: crolli dovuti a vuoti del sottosuolo non correttamente individuati*



sono, infatti, le leggi che supportano quegli spazi professionali che dovrebbero consentire al geologo di dare il suo apporto professionale al corretto sviluppo sostenibile del territorio.

Il geologo è ancora visto come un intruso in un feudo professionale storicamente riservato a professioni considerate le uniche competenti in materia, quali quelle di ingegnere e di architetto. A lui non è riconosciuto il delta aggiuntivo, che in realtà possiede, per un completamento degli aspetti progettuali. A volte visto come un balzello, altre come un aspetto burocratico da aggiungere agli atti progettuali per il deposito al Genio Civile, il geologo, è, di fatto, presentato solo come un maggiore onere per la committenza.

Non si considera, per nulla, che il professionista geologo colma una serie di variabili che conferiscono maggiore affidabilità agli atti progettuali e, quindi, sicurezza alle opere.

Questa lettura si rivela tanto più vera se realistica diviene la valutazione delle notevoli modifiche che nel tempo il prodotto geologico ha subito.

Oggi l'operato del geologo non è più una

cronistoria delle dinamiche che hanno portato alla morfologia e alla stratigrafia attuale del territorio. L'introduzione di parametri geotecnici lo rendono strumento indispensabile affinché le scelte adottate dal progettista coincidono con la salvaguardia non solo del territorio ma della stessa opera. Alcuni, infatti, l'hanno cercato di modificare di volta in volta secondo convenienza.

Inizialmente considerato unicamente un naturalista e non un tecnico gli è stato negato il contenuto di questa visione quando è esplosa la problematica ambientale. Anche in tale settore che di fatto dovrebbe appartenere alla sua sfera di competenze, riesce a trovare la giusta e dovuta collocazione solo conquistandola. Nel mondo delle professioni tecniche, grosse sono le contraddizioni che, secondo convenienza di alcuni, si generano. A questi continui tentativi di rendere illeggibile il contenuto della nostra professionalità si deve opporre con forza l'unico dato oggettivo e incontrovertibile: il solo professionista in grado di leggere il territorio, la sua storia, la sua evoluzione, ed i suoi equilibri è il geologo.

**I** progettare e quindi il costruire non sempre ha tenuto e tiene in debito conto le realtà geologiche. Questo atteggiamento ha determinato non solo l'accentuazione delle potenzialità dei rischi già propri del territorio ma, anche, il sorgere ex novo di ulteriori aree a rischio geologico.

Esempio ne sono la continua impermeabilizzazione delle città, l'abusivismo edilizio, l'irrazionale disboscamento, la cementificazione del territorio; il tutto appesantito dalla mancata rivisitazione delle opere preesistenti in funzione delle modifiche climatiche avvenute. Purtroppo il tempo trascorso da quando le ristrette minoranze (che da sempre hanno denunciato questa folle disattenzione culturale) hanno attratto l'attenzione è relativamente troppo breve rispetto ai danni ambientali prodotti.

E' in questo quadro che la professione di geologo è, a fatica, uscita da una sorta di limbo nel quale era stata, almeno nel nostro paese, relegata dalla cultura tecnico scientifica dominante.

Ancora oggi che l'attenzione si è trasformata in una presa di coscienza di parte della società, la geologia e i professionisti geologi trovano parziale collocazione nel contesto tecnico scientifico. Poche e inadeguate

## LA PESCA MIRACOLOSA

**C**ontinuano gli appuntamenti al negozio "Il Pescatore" di Ciro, ormai circolo sportivo a via Benevento, tra i super-appassionati di pesca nelle città a nord di Napoli. Il negozio, ormai luogo fisso di appuntamenti per raccontare le gare e le performance degli sportivi, è ormai un posto irrinunciabile per chi ha fatto della pesca, lo sport della sua vita.

Qualche mese fa, Giuseppe Esposito, Massimo Barbato, Giuseppe Fauci e Vincenzo Scialò sono stati protagonisti di una battuta di pesca che definire "miracolosa" è dir poco. I quattro amici, sul litorale di Gaeta in un posto segreto che non vogliono rivelare, hanno pescato circa quaranta chilogrammi di orate, di cui la preda più grossa pesava oltre tre chilogrammi, pescata da



Massimo, al quale spetta la vittoria simbolica della giornata sportiva.

Grande lo stupore tra gli amici pescatori i quali, come in questi casi spesso accade, hanno mal celato una punta di invidia e di incredulità, in merito alla grande performance dei quattro inseparabili amici sportivi.

# AL SERVIZIO DELLA PERSONA

SI DA IL VIA, CON QUESTO ARTICOLO, AD UN APPUNTAMENTO PERIODICO CON LE PROFESSIONI E LE ORGANIZZAZIONI SANITARIE, CHE HA LO SCOPO DI FAR CONOSCERE LA SANITÀ ANCHE NEI SUOI RETROSCENA

So cosa state pensando! Gli infermieri sono quelle figure sanitarie, scortesie, un po' sciatte, che camminano trascinando a fatica i piedi nel rumore dei loro "zoccoli": sono quelli che non rispondono mai se l'ammalato suona il campanello!

Non sorprendetevi se invece io vi assicuro che le cose non stanno così o non sempre.

In Italia ci sono circa 55.000 infermieri, non tutti uguali, non tutti con eguale professionalità, esattamente come in Italia vi sono più di 55 milioni di abitanti non tutti egualmente educati e civili.

Vi sono molti infermieri che non onorano la nostra categoria, ma, di certo, ve ne sono molti di più che lavorano con impegno, responsabilità e soprattutto con rispetto dell'ammalato e dei suoi cari.

Ma sapete chi è davvero oggi l'infermiere, come riconoscerlo, come reclamare se il suo comportamento non è ottimale?

Queste poche riflessioni vi faranno conoscere meglio una delle più antiche professioni, oggi tanto importante nella nostra sanità.

Sapevate che gli infermieri oggi sono laureati ed hanno l'obbligo di aggiornarsi ogni anno?

Proprio così! Da circa due anni gli infermieri sono laureati: proprio perché sono più preparati e qualificati, non è perdonabile la incompetenza. L'infermiere deve sapere e deve saper fare! Inoltre ogni anno, egli deve seguire corsi e seminari che gli consentano di mantenere sempre aggiornate le proprie conoscenze.

La figura dell'infermiere è da sempre quella più vicina all'ammalato. Ecco perché oggi li trovate ad esercitare la professione anche in situazioni assistenziali diverse dall'ospedale.

Per esempio nella assistenza a domicilio godono di autonomia e devono dimostrare grande capacità ed iniziativa; quando un infermiere entra nelle vostre case, spesso diventa "uno di famiglia, un amico, un confidente".

Sapevate che gli infermieri al termine degli studi prestano giuramento (come i militari)?

Il giuramento è un impegno di fedeltà alla nostra professione ed alle leggi che regolamentano i nostri comportamenti (codice deontologico). Ecco perché il rispetto del cittadino è un fondamento della nostra profes-

sione che non può essere ignorata.

Sebbene, il numero degli infermieri che lavorano in Italia è alto, questo è comunque insufficiente per prendersi cura di tutti i cittadini che hanno bisogno di assistenza e cure. Per questo talvolta vi chiediamo



L'equipe medica della clinica 'Villa dei Fiori' di Acerra

LETTERA APERTA: ABBIAMO BISOGNO DI SOSTEGNO

## STA PER NASCERE UNA CHIESA

La Comunità parrocchiale della Visitazione insieme al suo parroco don Oreste Bonaiuto, comunica che in data 12 Gennaio 2004 alla presenza della dr.ssa Miranda Paola, segretario Generale del Comune di Casalnuovo di Napoli, dell'ing. Mazzuocolo Gaetano e del parroco, è stato firmato l'Atto di costituzione di diritto di superficie per la costruzione del complesso parrocchiale della Visitazione con annesso Opere sociali parrocchiali in via Nazionale delle Puglie e via Casa dell'Acqua, secondo i progetti approvati con le delibere della Giunta comunale.

Pertanto la comunità intera unita al suo parroco ringrazia quanti si sono prodigati e si prodigheranno per la realizzazione di una "Chiesa" che è luogo di incontro dei fedeli di questa comunità. Un grazie va innanzitutto al sig. Sindaco Antonio Peluso che in prima persona si è impegnato, unitamente alla giunta e al consiglio comunale, per ottenere quanto dovuto per i suoi cittadini, poi all'ing. Mazzuocolo Gaetano, all'arch. Caputo Pasquale, all'ing. della Curia Arcivescovile Galasso Mario e ai

due architetti che hanno progettato il plesso parrocchiale l'arch. Tammaro Salvatore e Gattullo Carlo. Dopo questo primo traguardo così importante, ora si passerà alla fase seconda, che è quella di mandare il progetto e le dovute autorizzazioni alla CEI ( Conferenza Episcopale Italiana) per ricevere i fondi per la realizzazione del progetto. Intanto chi ci volesse aiutare ed è sensibile ad ottenere un luogo di preghiera e un luogo per incontrarsi può inviare per mezzo conto corrente n° 18361170 intestato alla: Parrocchia della Visitazione via Rione Fico, 48,80013 Casalnuovo (NA) causale pro-costituzione, il suo contributo piccolo o grande che sia, ma che insieme a tanti, diventa un mare di generosità per un bene di tutti.

Il Signore benedica quanti ci aiuteranno e sostenga il lavoro e gli sforzi di tutti per questo progetto degli uomini ma che affidiamo a Dio e in modo del tutto speciale a Maria Madre della Visitazione.

*La comunità parrocchiale della Visitazione e don Oreste.*

# PINOCCHIO AL SAN CARLO

**UNA IMPORTANTE INIZIATIVA DEL TEATRO DI SAN CARLO IN COLLABORAZIONE CON LA DIREZIONE SCOLASTICA REGIONALE CHE PORTA I NOSTRI ALUNNI AL TEATRO MASSIMO DI NAPOLI**

**N**APOLI - Per effetto di un protocollo di intesa stipulato nello scorso autunno tra il Sovrintendente del Teatro di San Carlo Gioacchino Lanza Tomasi e il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, proseguono gli appuntamenti per gli studenti nel nostro teatro massimo. In tempi in cui la scuola sembra avere perso interesse per la musica, soprattutto in questi giorni in cui la recente pubblicazione della circolare sulle iscrizioni abolisce di fatto quelle scuole medie nelle quali si insegna lo strumento musicale, la scuola campana brilla per il suo impegno in questo settore.

Il teatro è un mezzo di espressione molto efficace; il suo incontro con la scuola è sicuramente da incoraggiare. Dopo gli appuntamenti per gli studenti delle scuole secondarie superiori, che si sono tenuti, in occasione della inaugurazione con *Elektra* di Strauss e dopo quelli che si stanno tenendo ora, proprio in questi giorni, in preparazione della rappresentazione del *Trovatore* di

Giuseppe Verdi, in programma per il mese di febbraio, il Teatro lancia un'altra importante iniziativa, che sarà curata da Anna Razzi, direttrice della scuola di ballo del teatro e coreografa di *Pinocchio*, su musiche di Panariello.

Lo spettacolo è dedicato agli alunni delle scuole medie; gli incontri programmati si terranno presso il foyer del teatro e consisteranno in lezioni frontali, visite alla scuola di ballo, alla sartoria, alla sala e al palcoscenico del teatro, di cui saranno illustrate la storia e le caratteristiche.

Poter apprendere sin dalla più giovane età i rudimenti del teatro, poter cogliere la distinzione tra realtà e invenzione, poter visitare di persona i luoghi dove si producono gli allestimenti, sono sicuramente una esperienza esaltante, che giova non poco a diffondere l'amore per la musica, per la danza, per l'opera in un Paese, come l'Italia, che è noto nel mondo intero per il suo patrimonio musicale, ma che vanta tristi primati quanto a ignoran-



Sopra: il direttore musicale Gabriele Ferro

In basso: Corona Paone



za della popolazione in materia di musica e di teatro d'opera. L'iniziativa del San Carlo mira ad arginare il fenomeno e a fornire un contributo concreto alla diffusione della cultura musicale presso i giovani, da questi troppo spesso ingiustamente trascurata.

**Fotografia & Ottica**  
di Antonio Cerbone  
servizi matrimoniali, cerimonie  
foto industriali, reportage  
Corso Umberto I, 413 - Casalnuovo (NA)

**SHIATSU** **LOSHIATSU INDICATORI**  
Dinamica, tecnica e armonica.  
Migliore la digestione  
Allinea i problemi respiratori  
Come il sal di shiatsu  
La regola d'oro dell'agopuntura  
armonica  
Inibisce il corpo,  
la mente e lo spirito  
Calma l'ansietà e l'ira  
Info: www.shiatsuitalia.it  
www.eshiatsuitalia.it

**ENOTECA**  
**Bianco e Rosso**  
di Armando Pirozzi  
Vini nazionali internazionali,  
prodotti tipici campani e degustazioni  
Via Roma 165, Tel. 3384311556 - Casalnuovo (NA)

**MACELLERIA**  
di Genovese Antonio  
carne fresca e genuina  
per la vostra tavola  
Via V. Emanuele, 4 Casalnuovo 80013 (NA)  
Tel. 081.8423424

# UN NUOVO BUS CITTADINO

**I CITTADINI DI CASAVATORE POTRANNO RAGGIUNGERE GLI UFFICI PUBBLICI DEL TERRITORIO CON LE TRE LINEE CIRCOLARI CS 5**

**CASAVATORE** - Nasce a Casavatore il nuovo servizio di trasporto pubblico locale che si prefigge di unire gli uffici pubblici del comprensorio cittadino.

Il 12 gennaio è stata inaugurata la linea circolare CS 5, istituita dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Compagnia di Trasporti Pubblici di Napoli.

Essa, è nata dall'esigenza di offrire ai cittadini locali una migliore vivibilità del territorio e la riduzione del traffico veicolare interno, garantendo anche una qualità superiore dell'ambiente.

La linea circolare offre tre tipi di percorsi che si susseguono dalle ore 06,55 alle 14,10 e sono riconoscibili dai colori blu, rosso e verde.

Le corse sono in tutto 11.

Il percorso blu prevede due sole corse giornaliere, alle ore 06,55 e alle ore 13,20 che prevedono un collegamento con la Stazione Trenitalia di Casoria.

Il percorso rosso ha quattro corse giornaliere, negli orari 08,20- 09,35- 10,50- 12,05 con partenza dal Parco Acacie e destinazioni come il Municipio e il Consorzio Cimiteriale. Il percorso verde ha cinque corse giornaliere negli orari 07,40- 08,55- 10,10- 11,25- 12,40 con partenza dal Parco Acacie e destinazioni come il Distretto Sanitario, l'INPS di Arzano, Municipio e ASL NA 3.

La tariffa urbana è di □ 0,50 per la corsa semplice e □ 0,80 per il biglietto giornaliero, ed è possibile effettuare anche un abbonamento mensile per la cifra di □ 12,50. Il biglietto 'Unico Campania' non è valido per il trasporto locale perché non rientra nella tariffa urbana.

"Al momento neanche i trasporti pubblici locali di Pozzuoli ed Acerra non rientrano nella tariffa urbana, ma non escludiamo che potrebbe essere integrato in futuro; inoltre non avrebbe senso far spendere di più al cittadino che deve usufruire di un servizio specifico urbano" dichiara l'ing. Giuseppe Fiorentino (direttore dipartimentale sviluppo mercato e pianificazione).

Il sindaco, Pasquale Sollo ha ringraziato l'azienda C.T.P. che oltre ad essersi impegnata nella collaborazione di questo progetto, ha anche assunto il fratello di Pietro Petrucci vittima di Nassirya mostrandosi sensibile alla tragedia.



Al centro il sindaco di Casavatore Pasquale Sollo che illustra il piano per la linea CS5, alla sua destra Marcello Murrini

SI CHIUDE UN PROGETTO CHE HA VISTO POMIGLIANO PROTAGONISTA

## CITTA' GLOBALE

**POMIGLIANO D'ARCO** - Sta per concludersi un progetto che ha, a dir poco, dello straordinario.

Si tratta di "Città Globale", un'iniziativa promossa dal Comune di Pomigliano d'Arco, che vuole essere uno sguardo attento e critico allo stato attuale del mondo, una voce alle esperienze dal basso, ai popoli che si muovono, alle culture che si contaminano; una sorta di contenitore spazio-temporale senza confini ben delineati in cui il tema della globalizzazione viene rivisitato completamente. Non è più l'omologazione ma la valorizzazione delle differenze, un vortice di musiche, danze, immagini, sapori, odori quelli veri, vissuti dalla gente del mondo.

Un percorso di musica, cinema e arte nella città di Pomigliano d'Arco che in questi giorni, ha vissuto la storia di una città che è assurda, prepotente, ad attrice protagonista del palcoscenico culturale nazionale e mondiale

Mostre fotografiche, incontri, forum, rassegne cinematografiche, spettacoli. Questi alcuni lapilli di un vulcano in piena eruzione che si è articolato in tre sezioni principali, la musica, il cinema e l'arte, che per natura e forza tematica sono andate a comuni-



care tra loro raccontando mondi, esperienze, sapori e hanno coinvolto il pubblico in un nuovo spazio di emozioni e sensazioni

Il 6 febbraio, al teatro gloria, ore 20.30, uno degli ultimi appuntamenti: uno spettacolo teatrale-musicale tratto dal libro omonimo di Federico Vacalebri con Nello Daniele, Alan Wurtzburger, Carlo Faiello, Nicoletta Della Corte dal titolo: *De André e Napoli - storia d'amore e d'anarchia*. Da non perdere.

O.T.

# IL GRANDE CUORE DI CAIVANO

UNA RAPPRESENTAZIONE TEATRALE, PARTITE "DEL CUORE", MOSTRE DI BENEFICENZA... LA CITTÀ SI STRINGE INTORNO AL PICCOLO ANTONIO CHE HA BISOGNO DI SOLDI PER CURARSI



Il teatro 'Caivanoarte'

anche grazie ad un importante contributo dell'amministrazione comunale.

Il Comune ha infatti voluto contribuire all'operazione di solidarietà, patrocinando la rappresentazione della commedia e mettendo a disposizione l'auditorium in maniera del tutto gratuita. "Abbiamo vissuto un evento importante - ha dichiarato il sindaco Domenico Semplice - e siamo riusciti a far divertire ed allo stesso tempo a contribuire ad una nobile causa. Tutta la cittadinanza si è stretta attorno a questo evento e deve esserne fiera". Recentemente si sono tenute anche mostre d'arte, partite del cuore e serate di beneficenza con lo scopo di raccogliere i soldi necessari all'operazione di Antonio ed in queste occasioni i caivanesi si sono mostrati molto sensibili.

**CAIVANO** - Anche il mondo dello spettacolo caivanese ha voluto contribuire al viaggio della speranza di un bambino colpito da tetraparesi spastica recatosi negli Stati Uniti per essere operato e per sperare in una vita migliore di quella attuale. Antonio Angelino, il bambino caivanese di 10 anni afflitto da una malattia al sistema nervoso che gli impedisce un normale uso delle gambe e delle braccia è volato negli Stati Uniti qualche settimana fa grazie anche al contributo di 1000 Euro donatogli in seguito ad una rappresentazione teatrale. La Nuova Compagnia Teatrale Caivanese ha devoluto l'incasso della rappresentazione della commedia "Mondo Petito" tenutasi il 3 e 4 Gennaio scorsi all'auditorium della cittadina di Napoli nord grazie al quale il piccolo Antonio potrà rimanere in America per alcuni mesi e ricevere le cure riabilitative necessarie dopo l'intervento. La rappresentazione teatrale della Nuova Compagnia Teatrale Caivanese si è tenuta

L'ANNO PER I DISABILI SI CHIUDE CON UN GIORNO DI FESTA

## UNA GIORNATA PER I DISABILI

Il 16 dicembre 2003 con una grossa manifestazione si è chiuso l'anno del disabile. Una giornata memorabile per i partecipanti che si è inaugurata a mezzogiorno con la celebrazione di una messa, celebrata nella parrocchia di Maria Santissima dell'Addolorata e officiata dal parroco don Gennaro Fico, alla presenza delle autorità comunali. Successivamente i disabili sono stati accolti all'hotel Rea di Casalnuovo dove hanno pranzato e si sono trattenuti fino a sera inoltrata. Presenti alla giornata di festa l'assessore ai servizi sociali dott. Biagio Cusati e l'asses-

sore alle politiche scolastiche e formative, professor Antonio Manna, intervenuti alla fine della serata; presente inoltre il presidente del Consiglio Comunale Giovanni Romano, il consigliere Giuseppe Pelliccia, il caposettore dei servizi sociali Lino Quercia e il responsabile dell'Ortopedia Meridionale Marcello Porciello. Tutti entusiasti, compresa la presidente dell'associazione disabili Giuseppa Manna alla quale l'Ortopedia Meridionale del dott. Falvio Zungri ha donato una motoretta a batteria per i disabili dell'associazione.

Pasticceria - Gelateria  
**MOSE'**  
Caffetteria - Tarallificio  
torte personalizzate

via Nazionale delle Puglie, 114/116 - Casalnuovo (NA)  
Tel. 081.522.20.94

**ROMANELLI**  
di Romanello Francesco

Geox - Café Noir - Keys - Sisley  
calzature - abbigliamento - pelletteria - accessori  
**Uomo, Donna, Bambini**  
esclusivista di zona del marchi  
Via Benevento 153, Casalnuovo Tel. 081.8421636

# I BAMBINI OSSERVANO I NONNI

**DI NOTEVOLE INTERESSE LA MANIFESTAZIONE PROMOSSA DAL COMUNE IN COLLABORAZIONE CON LA FEDERAZIONE ITALIANA PENSIONATI. IL TEMA: RAPPORTO TRA GIOVANI E ANZIANI.**

**CASALNUOVO** - Il rapporto tra le nuove generazioni, accusate sempre più di cinismo e disinteresse per i valori importanti della vita, e gli anziani, considerati custodi di un tesoro fatto di esperienze e di storia vissuta, è stato l'argomento dell'incontro molto significativo di qualche giorno fa. L'iniziativa promossa dal Comune di Casalnuovo in collaborazione con la FNP - CISL (Federazione Nazionale Pensionati) si è svolta presso la scuola elementare di Casarea ed ha visto premiati gli alunni delle classi quarte e quinte elementari per i loro elaborati sul loro rapporto con gli anziani. Il programma della giornata era molto ricco ed è iniziato con le riflessioni del parroco di Santa Maria delle Grazie, don Vincenzo Pirozzi, che ha fatto da preambolo alla lettura dei componimenti dei bambini, coordinati nel loro lavoro dalle docenti Mimma Di Monda, Lucia Cassinelli e Tina Iazzetta, davanti ad una platea di oltre trecento persone. - La stessa manifestazione sarà accresciuta il prossimo anno - assicura il consigliere Giovanni Romano - mentre il dirigente scolastico dell'Istituto Viviani, il prof. Francesco Del Giudice ha voluto esprimere la sua fierezza nel vivere in una città - dove da parte dell'amministrazione c'è una forte attenzione per le problematiche della scuola e del territorio -. I lavori più belli sono stati premiati e la loro lettura è stata alternata a brevi momenti musicali. A margine della manifestazione l'assessore alle politiche scolastiche e formative, Antonio Manna, ha voluto esprimere la sua grande soddisfazione per la riuscita della stessa, sottolineando che - tra giovani ed anziani si è creato un rapporto reciproco di rispetto e comprensione - ed ha inoltre voluto sollecitare tutte le organizzazioni presenti sul territorio ad organizzare una iniziativa di "cultura della solidarietà" - in merito alla quale - continua l'assessore - come Amministrazione saremo felicissimi di offrire tutto il supporto necessario.

Zanfardino, responsabile Cisl dichiara: "E' importante questo momento in quanto Casarea non deve essere considerata una zona marginale ma pienamente inserita, grazie all'attenzione dell'Amministrazione comunale, nel contesto della città".



Da sx: il preside della S.M. Viviani Franco Del Giudice, il capo lega Cisl Michele De Feudis, l'assessore alla cultura Antonio Manna, il consigliere Giovanni Romano, il consigliere Enzo Romano, il responsabile Cisl Franco Zanfardino

**ANCORA UNA CONVINCENTE VITTORIA IN TRASFERTA**

## L'INSEGUIMENTO ALLA CAPOLISTA CONTINUA

**A FRAGOLA** - Con la vittoria ottenuta in trasferta, sul difficile campo del Piemonte per 3-0 con reti di: Testone, Tucci e Milvatti, l'afragolese continua la serie positiva rimanendo inalterato il distacco di 3 punti dal quarto. Vittorie a parte, quello che conta è che la squadra è in salute ed è migliorata molto nelle ultime prestazioni; con una difesa impenetrabile e con l'attacco diventato più prolifico segnando 9 reti nelle ultime 3 partite. L'effetto Laudiero nuovo mister dall'inizio dell'anno sta dando i suoi frutti, perché la compagine rosso bleu si mostra più cinica e grintosa.

Il buon momento, poi, di alcuni giocatori quali Caputo ecc. ispirano un gioco piacevole e spettacolare.



Lo stadio Luigi Mocchia

L'afragolese deve continuare così fino alla fine del torneo senza abbassare la guardia, perché il caloroso pubblico di Afragola merita di certo queste soddisfazioni.

**Andrea Tarallo**

# NON AMAVA I FESTIVALS

**SERGIO BRUNI, RESTIO ALLA PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI CANORE, BRINDÒ ALLA MORTE DEL FESTIVAL DI NAPOLI. INTANTO PARTECIPA A 4 SANREMO E A 13 FESTIVAL DI NAPOLI**



Sopra: Claudio Villa, Bruni e Maria Paris durante il Festival di Napoli; A sinistra: Sergio Bruni al Festival di Napoli; Sotto: La copertina dell'Album

**S**ergio Bruni è stato sempre contrario alle manifestazioni festivaliere, ma era quasi obbligato a partecipare, in quanto era l'unico mezzo per far conoscere la sua arte canora, tanto che una volta finita l'era del festival di Napoli Bruni brindò alla sua fine.

Eppure, nonostante la sua contrarietà alle partecipazioni, prese parte a ben quattro Festival di Sanremo e a ben 13 Festival di Napoli, ottenendo diversi successi ancora oggi indimenticabili. basta citare *Il Mare*, *Tango Italiano*, *Parolina Dai*, tutti enormi successi, tanto che il 45 giri de *Il Mare*, nel 1960, vendette oltre 800.000 copie e che a distanza di 34 anni la sua vecchia casa discografica, allora *Voce Del Padrone* oggi Emi, gliela fece incidere di nuovo con l'orchestrazione del maestro Vince Tempera, intitolando l'album proprio "La Voce di Napoli".

IN QUESTE RIGHE LA STORIA DELL'ORIGINE DELLA CELEBRE CANZONE NAPOLETANA "CORE FURASTIERO"

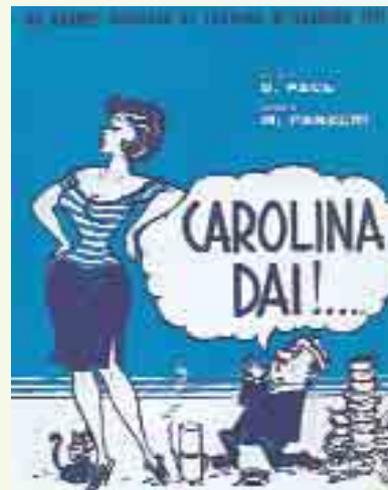
## NAPOLI ANEDDOTICA

**C**elebre canzone napoletana nata nel 1923 con versi di Alfredo Melina musica E.A. Mario d. E.A. Mario.

E.A. Mario nel 1923 si recò a New York per creare una casa editrice a suo nome. Fu ospitato da Alfredo Melina che, insieme ad altri napoletani, organizzò un pranzo.

Mentre i commensali attendevano l'ora per pranzare, Melina approfittò dell'attesa per far leggere a Mario una sua canzone. Mario dopo averla letta gli chiese se era stata musicata. Melina rispose di no e Mario chiese quando tempo mancava per l'inizio del pranzo. Melina gli disse: "Fra pochi minuti avimma menà a pasta".

Allora Mario prese il mandolino e si appartò in un'altra stanza. Dopo quindici minuti fu chiamato per il pranzo: "Commendatò a tavola: 'o pranzo è pronto" "E ppure a' musica, onn Alfrè" - gridò Mario.



Mangiarono allegramente, si bevve dell'ottimo vino e si cantò allegramente una nuova canzone, appunto. *Core furastiero*, ancora oggi in voga: *Stu core sbarca a Napule comme a nu gran signore...*

# LA MIA VITA PER LA DANZA

INTERVISTA AL PIÙ QUOTATO BALLERINO ITALIANO, RAFFAELE PAGANINI, CHE STA PORTANDO IN SCENA IL MUSICAL DANZANTE RODOLFO VALENTINO

**A FRAGOLA** - E' dall'estate scorsa in giro per l'Italia con il musical danzante 'Rodolfo Valentino', il più grande ballerino italiano conosciuto nel mondo: Raffaele Paganini. Con le coreografie di Silvie Mougeolle, costumi di Silvia Morucci e musiche di Maurizio Fabrizio. Tra le numerose tappe di questa *tournee* c'era anche il Teatro Pubblico Campano Gelsomino, che il 14 gennaio ha aperto il sipario e puntato i riflettori sulla storia dell'uomo più bello del primo '900. La leggenda di un mito del cinema muto è così ritornata ad emozionare, commuovere e divertire il pubblico con scene legate ora alla vita privata di Valentino, ora ai films che interpretò (Lo Sciacallo, La Signora delle camelie ecc.). Un mix di ricordi ed evocazioni di una New York degli anni '20 arricchiti da un'atmosfera surreale.

**Ci sono delle analogie tra lei e i personaggi che ha interpretato nella sua carriera?**

Analogie vere probabilmente no, - risponde Paganini - un'artista deve essere in grado di riuscire a fare tutto.

**Da alcuni anni rincorreva il personaggio di Valentino, ora che lo ha raggiunto si ritiene soddisfatto di come lo fa rivivere in scena?**

Al momento sono soddisfatto di quello che abbiamo fatto e spero che nel tempo continui a crescere.

**Cosa le dà più emozioni: danzare un**



Carla Basso in compagnia del ballerino Raffaele Paganini

**lavoro classico o un musical (danza, recitazione, canto)?**

Sicuramente il classico. Però anche il teatro è emozionante, perché comunque è più complicato e le soddisfazioni sono sempre alte.

**Quale contributo può offrire la danza classica al genere del musical?**

Tutto, tutto perché la danza classica è alla base di tutto nella danza.

**Ha intenzione in futuro d'essere anche il coreografo dei suoi musicals?**

No, no per adesso no. Ho intenzione di far sudare gli altri per far muovere me! *(risponde ironicamente n.d.r.)*

**Lei è apparso in numerose trasmissioni (Fantastico 2, Europa Europa, Pronto chi gioca?, Amici...). Che rapporto ha con la televisione?**

Buono, sostanzialmente, anche se è un ambiente un po' ostile alla danza, ma io

cerco di portarla anche lì.

**Recentemente l'abbiamo vista come giudice di sfide ad 'Amici'. il rapporto che ha con la trasmissione si ferma a questo o l'aiuta a trovare anche nuovi talenti, come nel caso di Valeria Monetti, che ha lavorato con lei in 'Sette spose per sette fratelli'?**

Principalmente in quella trasmissione faccio il giudice. Sono oramai anni che cerco nuovi talenti e casualmente ho trovato Valeria.

**Da étoile del balletto classico a divo del musical. Questo passaggio è un tramonto del grande amore o lo stesso amore trasformato?**

E' lo stesso amore trasformato anche perché io continuo a fare ancora il classico, finirò questa *tournee* tra un mese circa e riprenderò 'Giulietta e Romeo' con il Balletto di Roma per quattro mesi.



L'attore Antonio Fiorillo